commenti di: BENEDETTO XVI - ANGELO COMASTRI
ANNA MARIA CÀNOPI - UBALDO TERRINONI

MESSALINO quotidiano

Santo del giorno,
Messa del giorno
commentata con audio

FEBBRAIO MARZO APRILE 2022

Oasi app
PALUMBI

Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo

(Mc 16,15)

Anno 0 - Nr. 4

MESSALINO QUOTIDIANO

Febbraio - Marzo - Aprile 2022

Fondazione OasiApp (www.oasiapp.it)
di Giustino Perilli 328.4164298 • giustino@oasiapp.it

ISBN: 978-88-7298-361-4
CODICE LIBRO: PAL98361

Commenti di: **Benedetto XVI - Angelo Comastri**
Anna Maria Cànopi - Ubaldo Terrinoni

Redazione a cura di **Mattia Pittau**

Tutti i diritti letterari e artistici sono riservati. I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche) sono riservati per tutti i Paesi. L'editore resta a disposizione degli eventuali aventi diritto.

© Edizioni Palumbi - *Editoria della speranza*
© 2007-2008-2009 *Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena*, per il testo biblico tratto dai Lezionari in lingua italiana della Conferenza Episcopale Italiana.
© 2020 *Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena*, per il testo in lingua italiana della Terza edizione del "Messale Romano".
© Copyright per i testi di Papa Francesco e Benedetto XVI: *Libreria Editrice Vaticana* (*per gentile concessione*).

EDIZIONI PALUMBI - *Editoria della speranza*
Via P. Taccone, 12 • 64100 Teramo
www.edizionipalumbi.it

Per ordinare questo Messalino:

345 1055755 • Tel./Fax 0861.558003 • Tel. 0861.596097
www.edizionipalumbi.it • info@edizionipalumbi.it
Facebook - Edizioni Palumbi

Stampato da Mastergrafica S.r.l.

Anno di pubblicazione 2021

PEFC
PEFC/18-31-954

Certificato PEFC

Questo prodotto è realizzato con materia prima da foreste gestite in maniera sostenibile e da fonti controllate

www.pefc.it

TESTO INTRODUTTIVO

dall'omelia di Papa Francesco per l'apertura del Sinodo dei Vescovi sulla sinodalità (10 ottobre 2021)

Il Sinodo è l'avventura di un cammino speciale della Chiesa sotto la Guida dello Spirito Santo, che continua a suggerire percorsi e linguaggi nuovi – come afferma Papa Francesco - e semina nella Chiesa germogli di speranza in straordinaria abbondanza. Pertanto, - precisa il Papa – "il Sinodo non è una convention ecclesiale, un convegno di studi o un congresso politico, un parlamento, ma un evento di grazia".
Il Sinodo sarà dunque un kairòs*, cioè un tempo di grazia, un'occasione unica di pioggia di doni celesti. Sarà anche "un processo che coinvolge in sinergia il Popolo di Dio, il Collegio episcopale e il Vescovo di Roma, ciascuno secondo la propria funzione. Comporta dunque la consultazione del Popolo di Dio affinché il processo sinodale si realizzi nell'ascolto della totalità dei battezzati" (Segreteria Gen. Sinodo).*
Nella celebrazione del prossimo Sinodo, si chiede alla Chiesa di compiere un "cammino insieme" (questo è l'etimo di "sinodo") "partendo dal basso" come richiede il Sommo Pontefice, cioè con una consultazione allargata ai fedeli per cercare e incontrare il Signore e per cercare e incontrare l'uomo.
Come Chiesa – scrive mons. Domenico Battaglia, arcivescovo di Napoli – dobbiamo "imparare ad andare da coloro che 'hanno sempre ragione' e questi sono i poveri. Dobbiamo recarci in pellegrinaggio agli altari delle loro lacrime, ai santuari delle loro

speranze, nei mausolei delle loro attese, nei sacrari delle loro delusioni per scoprire la tenerezza di un Dio che ama dimorare alle periferie del mondo, abitando la carne degli ultimi e dei marginali. Solo camminando al loro passo il nostro Sinodo sarà secondo il Vangelo!" (Riv. Rocca, 80(2021, 16/17, p.30).

Padre Ubaldo Terrinoni

Siamo chiamati a diventare esperti nell'*arte dell'incontro*. Non nell'organizzare eventi o nel fare una riflessione teorica sui problemi, ma anzitutto nel prenderci un tempo per incontrare il Signore e favorire l'incontro tra di noi. Un tempo per dare spazio alla preghiera, all'adorazione – questa preghiera che noi trascuriamo tanto: adorare, dare spazio all'adorazione –, a quello che lo Spirito vuole dire alla Chiesa; per rivolgersi al volto e alla parola dell'altro, incontrarci a tu per tu, lasciarci toccare dalle domande delle sorelle e dei fratelli, aiutarci affinché la diversità di carismi, vocazioni e ministeri ci arricchisca. Ogni incontro – lo sappiamo – richiede apertura, coraggio, disponibilità a lasciarsi interpellare dal volto e dalla storia dell'altro. Mentre talvolta preferiamo ripararci in rapporti formali o indossare maschere di circostanza – lo spirito clericale e di corte […] –, l'incontro ci cambia e spesso ci suggerisce vie nuove che non pensavamo di percorrere.

[…] Chiediamoci, con sincerità, in questo itinerario sinodale: come stiamo con l'ascolto? Come va "l'udito" del nostro cuore? Permettiamo alle persone di esprimersi, di camminare nella fede anche se hanno percorsi di vita difficili, di contribuire alla vita della comunità senza essere ostacolate, rifiutate o giudicate? Fare Sinodo è porsi sulla stessa via del Verbo fatto uomo: è seguire le sue tracce, ascoltando la sua Parola insieme alle parole degli altri. È scoprire con stupore che lo Spirito Santo soffia in modo sempre sorprendente, per suggerire percorsi e linguaggi nuovi. È un esercizio lento, forse faticoso, per imparare ad ascoltarci a vicenda – vescovi, preti, religiosi e laici, tutti, tutti i battezzati – evitando risposte artificiali e superficiali, risposte *prêt-à-porter*, no. Lo Spirito ci chiede di metterci in ascolto delle domande, degli affanni, delle speranze di ogni Chiesa, di ogni popolo e nazione. E anche in ascolto del mondo, delle sfide e dei cambiamenti che ci mette davanti. Non insonorizziamo il cuore, non blindiamoci dentro le nostre certezze. Le certezze tante volte ci chiudono. Ascoltiamoci. […] Il Sinodo è un cammino di discernimento spirituale, di discernimento ecclesiale, che si fa nell'adorazione, nella preghiera, a contatto con la Parola

di Dio. [...] La Parola ci apre al discernimento e lo illumina. Essa orienta il Sinodo perché non sia una *"convention"* ecclesiale, un convegno di studi o un congresso politico, perché non sia un parlamento, ma un evento di grazia, un processo di guarigione condotto dallo Spirito.

[…] Cari fratelli e sorelle, buon cammino insieme! Che possiamo essere pellegrini innamorati del Vangelo, aperti alle sorprese dello Spirito Santo. Non perdiamo le occasioni di grazia dell'incontro, dell'ascolto reciproco, del discernimento. Con la gioia di sapere che, mentre cerchiamo il Signore, è Lui per primo a venirci incontro con il suo amore.

Franciscus

GUIDA ALLA LETTURA

Nei giorni delle settimane del Tempo Ordinario si ripetono uguali alla Domenica l'Antifona, la Colletta, la preghiera Sulle Offerte, l'Antifona alla Comunione e la preghiera Dopo la Comunione.

Indicazioni per il Calendario Liturgico:

I set. I, II, III, IV settimana del Salterio per la Liturgia delle Ore;

P La Liturgia delle Ore ha testi propri.

Calendario liturgico **Febbraio 2022**

●	01	M	B. Giovanna Francesca della Visitazione; S. Severo	*IV sett.*
○	02	M	**Presentazione del Signore**; S. Caterina de' Ricci	*P*
●	03	G	S. Biagio; S. Ansgario (Oscar); Ss. Simeone e Anna	
●	04	V	S. Giovanni de Britto; S. Nicola Studita; S. Gilberto	
●	05	S	**S. Agata**; S. Saba; B. Elisabetta Canori Mora	
●	**06**	**D**	**V del Tempo Ordinario**	*I sett.*
●	07	L	S. Egidio Maria di San Giuseppe; S. Riccardo; S. Partenio	
●	08	M	S. Giuseppina Bakhita; S. Girolamo Emiliani	
●	09	M	B. Anna Caterina Emmerick; S. Apollonia; S. Sabina	
○	10	G	**S. Scolastica**; S. Silvano; B. Luigi Stepinac	
●	11	V	B. V. Maria di Lourdes; S. Sotera; S. Pasquale I	
●	12	S	S. Benedetto di Aniane; Ss. Martiri di Abitene; B. Ombelina	
●	**13**	**D**	**VI del Tempo Ordinario**	*II sett.*
○	14	L	**Ss. Cirillo e Metodio**; S. Antonino	
●	15	M	S. Claudio La Colombière; Ss. Faustino e Giovita	
●	16	M	B. Giuseppe Allamano; S. Giuliana; B. Nicola Paglia	
●	17	G	Ss. Sette Fondatori O.S.M.; S. Flaviano; S.Silvino	
●	18	V	S. Geltrude Comensoli; B. Giovanni da Fiesole	
●	19	S	B. Corrado Confalonieri; S. Mansueto; S. Proclo	
●	**20**	**D**	**VII del Tempo Ordinario**	*III sett.*
●	21	L	S. Pier Damiani; B. Maria Enrica Dominici	
○	22	M	**Cattedra di San Pietro Apostolo**; S. Pascasio	*P*
●	23	M	**S. Policarpo**; B. Giuseppina Vannini; B. Nicola Tabouillot	
●	24	G	B. Tommaso Maria Fusco; S. Modesto; B. Costanzo Servoli	
●	25	V	S. Callisto Caravario; S. Nestore; S. Cesario	
●	26	S	S. Paola di S. Giuseppe di Calasanzio; S. Faustiniano	
●	**27**	**D**	**VIII del Tempo Ordinario**	*IV sett.*
●	28	L	B. Daniele Brottier; S. Romano	

MARTEDÌ 1 FEBBRAIO 2022

Martedì della IV settimana del Tempo Ordinario

COLORE LITURGICO VERDE

2Sam 18,9-10.14b.21a.24-25a.30-32; 19,1-3; Sal 85 (86); Mc 5,21-43

Santo del giorno:

BEATA GIOVANNA FRANCESCA DELLA VISITAZIONE

Anna Michelotti nasce ad Annecy, in Savoia. Se pure nella povertà la famiglia vive un'intensa attività caritativa, soprattutto verso i malati poveri, che segna la sua vocazione alla consacrazione religiosa. Le sembra così di coronare la sua vita entrando nelle Piccole Serve a Lione, dove prende il nome in omaggio dei suoi concittadini santi. Dopo lo scioglimento dell'associazione e diverse tappe, arriva a Torino

nel 1874 e, sotto la guida di alcuni sacerdoti, intraprende la sua opera vestendo l'abito religioso con due postulanti. Nel 1875 viene approvato il nuovo istituto religioso delle Piccole Suore del Sacro Cuore di Gesù per gli ammalati poveri. Morta nel 1888, è beata dal 1° novembre 1975.

ANTIFONA

Salvaci, Signore Dio nostro, radunaci dalle genti, perché ringraziamo il tuo nome santo: lodarti sarà la nostra gloria. (Sal 105, 47)

COLLETTA

Signore Dio nostro, concedi a noi tuoi fedeli di adorarti con tutta l'anima e di amare tutti gli uomini con la carità di Cristo. Egli è Dio, e vive e regna con te…

PRIMA LETTURA

Figlio mio Assalonne! Fossi morto io invece di te!

Dal secondo libro di Samuèle (2Sam 18, 9-10.14b.21a.24-25a.30-32; 19, 1-3)

In quei giorni, Assalonne s'imbatté nei servi di Davide. Assalonne cavalcava il mulo; il mulo entrò sotto il groviglio di una grande quercia e la testa di Assa-

lonne rimase impigliata nella quercia e così egli restò sospeso fra cielo e terra, mentre il mulo che era sotto di lui passò oltre. Un uomo lo vide e venne a riferire a Ioab: «Ho visto Assalonne appeso a una quercia». Allora Ioab prese in mano tre dardi e li ficcò nel cuore di Assalonne, che era ancora vivo nel folto della quercia. Poi Ioab disse all'Etìope: «Va' e riferisci al re quello che hai visto». Davide stava seduto fra le due porte; la sentinella salì sul tetto della porta sopra le mura, alzò gli occhi, guardò, ed ecco vide un uomo correre tutto solo. La sentinella gridò e l'annunciò al re. Il re disse: «Se è solo, ha in bocca una bella notizia». Il re gli disse: «Mettiti là, da parte». Quegli si mise da parte e aspettò. Ed ecco arrivare l'Etìope che disse: «Si rallegri per la notizia il re, mio signore! Il Signore ti ha liberato oggi da quanti erano insorti contro di te». Il re disse all'Etìope: «Il giovane Assalonne sta bene?». L'Etìope rispose: «Diventino come quel giovane i nemici del re, mio signore, e quanti insorgono contro di te per farti del male!». Allora il re fu scosso da un tremito, salì al piano di sopra della porta e pianse; diceva andandosene: «Figlio mio Assalonne! Figlio mio, figlio mio Assalonne! Fossi morto io invece di te, Assalonne, figlio mio, figlio mio!». Fu riferito a Ioab: «Ecco il re piange e fa lutto per Assalonne». La vittoria in quel giorno si cam-

biò in lutto per tutto il popolo, perché il popolo sentì dire in quel giorno: «Il re è desolato a causa del figlio».
Parola di Dio. ***Rendiamo grazie a Dio.***

SALMO RESPONSORIALE

Dal Sal 85 (86)

R. Signore, tendi l'orecchio, rispondimi.

Signore, tendi l'orecchio, rispondimi, perché io sono povero e misero. Custodiscimi perché sono fedele; tu, Dio mio, salva il tuo servo, che in te confida. **R.**

Pietà di me, Signore, a te grido tutto il giorno. Rallegra la vita del tuo servo, perché a te, Signore, rivolgo l'anima mia. **R.**

Tu sei buono, Signore, e perdoni, sei pieno di misericordia con chi t'invoca. Porgi l'orecchio, Signore, alla mia preghiera e sii attento alla voce delle mie suppliche. **R.**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.
Cristo ha preso le nostre infermità e si è caricato delle nostre malattie. (Cfr. Mt 8, 17)
Alleluia.

VANGELO

Fanciulla, io ti dico: Àlzati!

† Dal Vangelo secondo Marco (Mc 5, 21-43)

In quel tempo, essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «La mia figlioletta sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno. Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. Diceva infatti: «Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata». E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male. E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi ha toccato le mie vesti?». I suoi discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: "Chi mi ha toccato?"». Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo. E la donna, impaurita e tre-

mante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. Ed egli le disse: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male». Stava ancora parlando, quando dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo. Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: àlzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.

Parola del Signore. ***Lode a Te, o Cristo.***

SULLE OFFERTE

Accogli con bontà, o Signore, i doni del nostro servizio sacerdotale: li deponiamo sull'altare perché diventino sacramento della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Sul tuo servo fa' splendere il tuo volto, salvami per la tua misericordia. Signore, che io non debba vergognarmi per averti invocato. (Cfr. Sal 30, 17-18)

DOPO LA COMUNIONE

O Signore, che ci hai nutriti con il dono della redenzione, fa' che per la forza di questo sacramento di eterna salvezza cresca sempre più la vera fede. Per Cristo nostro Signore.

COMMENTO

Sono due episodi [del Vangelo] in cui sono presenti due livelli di lettura; quello puramente fisico: Gesù si china sulla sofferenza umana e guarisce il corpo; e quello spirituale: Gesù è venuto

a guarire il cuore dell'uomo, a donare la salvezza e chiede la fede in Lui. [...] Il secondo episodio, quello della donna affetta da emorragie, mette nuovamente in evidenza come Gesù sia venuto a liberare l'essere umano nella sua totalità. Infatti, il miracolo si svolge in due fasi: prima avviene la guarigione fisica, ma questa è strettamente legata alla guarigione più profonda, quella che dona la grazia di Dio a chi si apre a Lui con fede. Gesù dice alla donna: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male!» (*Mc* 5,34). Questi due racconti di guarigione sono per noi un invito a superare una visione puramente orizzontale e materialista della vita. A Dio noi chiediamo tante guarigioni da problemi, da necessità concrete, ed è giusto, ma quello che dobbiamo chiedere con insistenza è una fede sempre più salda, perché il Signore rinnovi la nostra vita, e una ferma fiducia nel suo amore, nella sua provvidenza che non ci abbandona.

(Benedetto XVI - Angelus, 1 luglio 2012)

MERCOLEDÌ 2 FEBBRAIO 2022

Festa della Presentazione del Signore

COLORE LITURGICO BIANCO

Ml 3,1-4 opp. Eb 2,14-18; Sal 23 (24); Lc 2,22-40

Si recita il Gloria (vedi la bandella)

Quaranta giorni dopo la nascita, secondo la legge di Mosè, Gesù viene presentato al tempio: è Dio che viene incontro al suo popolo. Il Bambino Gesù è stretto tra le braccia di Simeone, figura dell'umanità che ormai ha visto giungere la salvezza. Presente a Gerusalemme già dal secolo IV, questa celebrazione si diffuse innanzitutto in Oriente come festa dell'«Incontro». Nel secolo VI si estese all'Occidente con sviluppi originali, a Roma con carattere più penitenziale, e in Gallia con la solenne benedizione e processione delle candele, popolarmente nota come la «candelora».

Calendario liturgico Marzo 2022

●	01	M	B. Cristoforo da Milano; S. Felice III; S. Albino	*IV sett.*
●	02	M	**Le Ceneri**	*P*
●	03	G	S. Caterina Drexel; Ss. Marino e Asterio; S. Cunegonda	
●	04	V	S. Casimiro; S. Giovanni A. Farina; B. Umberto di Savoia	
●	05	S	S. Giovan Giuseppe della Croce; S. Teofilo	
●	**06**	**D**	**I di Quaresima**	*I sett.*
●	07	L	S. Perpetua e Felicita; S. Gaudioso; S. Teresa M. Redi	
●	08	M	S. Giovanni di Dio; S. Ponzio; S. Provino	
●	09	M	S. Domenico Savio; S. Francesca Romana	
●	10	G	B. Elia del Soccorso; Ss. Caio e Alessandro; S. Vittore	
●	11	V	S. Eulogio di Cordoba; S.Sofronio; S. Plonio	
●	12	S	S. Luigi Orione; S. Massimiliano; S. Innocenzo I	
●	**13**	**D**	**II di Quaresima**	*II sett.*
●	14	L	B. M. Giuseppina di Gesù Crocifisso; S. Matilde; S. Paolina	
●	15	M	S. Luisa de Marillac; S. Zaccaria; B. Artemide Zatti	
●	16	M	B. Giovanni Sordi; Ss. Ilario e Taziano; S. Eriberto	
●	17	G	S. Patrizio; S. Geltrude; S. Corrado	
●	18	V	S. Cirillo di Gerusalemme; S. Frediano; S. Edoardo	
○	19	S	**S. Giuseppe**	*P*
●	**20**	**D**	**III di Quaresima**	*III sett.*
●	21	L	S. Benedetta Cambiagio Frassinello; S. Serapione	
●	22	M	S. Benvenuto Scotivoli; S. Epafrodito	
●	23	M	S. Turibio de Mogrovejo; S. Gualtiero; S. Ottone	
●	24	G	S. Óscar Arnulfo Romero; S. Caterina di Svezia	
○	25	V	**Annunciazione del Signore**	*P*
●	26	S	B. Maddalena Caterina Morano; Ss. Baronzio e Desiderio	
●	**27**	**D**	**IV di Quaresima**	*IV sett.*
●	28	L	S. Giuseppe Sebastiano Pelczar; S. Stefano Harding	
●	29	M	S. Guglielmo Tempier; S. Ludolfo; S. Eustasio	
●	30	M	S. Leonardo Murialdo; S. Secondo; B. Amedeo IX	
●	31	G	B. Bonaventura da Forlì; S. Beniamino; S. Balbina	

MARTEDÌ 1 MARZO 2022

Martedì della VIII settimana del Tempo Ordinario

COLORE LITURGICO VERDE

1Pt 1,10-16; Sal 97 (98); Mc 10,28-31

I testi del Messale sono uguali a quelli di Domenica 27 febbraio

Santo del giorno:

BEATO CRISTOFORO DA MILANO

Nato a Milano nel 1410, una volta entrato nell'Ordine divenne uno dei più celebri predicatori del suo tempo. Nel 1446 è maestro dei novizi domenicani a Mantova. La predicazione dottrinale, la passione per il decoro liturgico, la pratica edificante dell'umiltà, la povertà evangelica e il fascino della purezza fanno di lui un fedele imitatore di san Domenico. Nel 1460

fonda il convento di Taggia (Imperia), dove muore nel 1484. Il suo corpo riposa nella chiesa da lui stesso dedicata a S. Maria Madre delle misericordie a Taggia. Il Beato Pio IX lo beatifica il 3 aprile 1875.

PRIMA LETTURA

I profeti preannunciavano la grazia a voi destinata; perciò restate sobri e abbiate speranza.

Dal prima lettera di san Pietro apostolo

(1Pt 1, 10-16)

Carissimi, sulla salvezza indagarono e scrutarono i profeti, che preannunciavano la grazia a voi destinata; essi cercavano di sapere quale momento o quali circostanze indicasse lo Spirito di Cristo che era in loro, quando prediceva le sofferenze destinate a Cristo e le glorie che le avrebbero seguite. A loro fu rivelato che, non per se stessi, ma per voi erano servitori di quelle cose che ora vi sono annunciate per mezzo di coloro che vi hanno portato il Vangelo mediante lo Spirito Santo, mandato dal cielo: cose nelle quali gli angeli desiderano fissare lo sguardo. Perciò, cingendo i fianchi della vostra mente e restando sobri, ponete tutta la vostra speranza in

quella grazia che vi sarà data quando Gesù Cristo si manifesterà. Come figli obbedienti, non conformatevi ai desideri di un tempo, quando eravate nell'ignoranza, ma, come il Santo che vi ha chiamati, diventate santi anche voi in tutta la vostra condotta. Poiché sta scritto: «Sarete santi, perché io sono santo».
Parola di Dio. ***Rendiamo grazie a Dio.***

SALMO RESPONSORIALE

Dal Sal 97 (98)

R. Il Signore ha rivelato la sua giustizia.

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie. Gli ha dato vittoria la sua destra e il suo braccio santo. **R.**

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. Egli si è ricordato del suo amore, della sua fedeltà alla casa d'Israele. **R.**

Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio. Acclami il Signore tutta la terra, gridate, esultate, cantate inni! **R.**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno. (Cfr. Mt 11, 25)

Alleluia.

VANGELO

Riceverete in questo tempo cento volte tanto insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà.

† Dal Vangelo secondo Marco (Mc 10, 28-31)

In quel tempo, Pietro prese a dire a Gesù: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito». Gesù gli rispose: «In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà. Molti dei primi saranno ultimi e gli ultimi saranno primi».

Parola del Signore. ***Lode a Te, o Cristo.***

COMMENTO

Non abbiamo forse tutti in qualche modo paura – se lasciamo entrare Cristo totalmente dentro di noi, se ci apriamo totalmente a lui – paura che Egli possa portar via qualcosa della nostra vita? Non abbiamo forse paura di rinunciare a qualcosa di grande, di unico, che rende la vita così bella? Non rischiamo di trovarci poi nell'angustia e privati della libertà? [...] No! chi fa entrare Cristo, non perde nulla, nulla – assolutamente nulla di ciò che rende la vita libera, bella e grande. No! solo in quest'amicizia si spalancano le porte della vita. Solo in quest'amicizia si dischiudono realmente le grandi potenzialità della condizione umana. Solo in quest'amicizia noi sperimentiamo ciò che è bello e ciò che libera [...] Non abbiate paura di Cristo! Egli non toglie nulla, e dona tutto. Chi si dona a lui, riceve il centuplo. Sì, aprite, spalancate le porte a Cristo – e troverete la vera vita. Amen.

(Benedetto XVI - Santa Messa per l'inizio del Ministero Petrino, 24 aprile 2005)

Calendario liturgico **Aprile 2022**

●	01	V	S. Lodovico Pavoni; S. Maria Egiziaca	*IV sett.*
●	02	S	S. Francesco da Paola; S. Abbondio	
●	**03**	**D**	**V di Quaresima**	*I sett.*
●	04	L	S. Isidoro di Siviglia; S. Francesco Marto	
●	05	M	S. Vincenzo Ferrer; S. Irene; S. Giuliana	
●	06	M	S. Pietro da Verona; B. Caterina da Pallanza	
●	07	G	S. Giovanni Battista de La Salle; S. Ermanno G. di Colonia	
●	08	V	S. Giulia Biliart; S. Amanzio; B. Clemente da Osimo	
●	09	S	S. Casilda di Toledo; S. Demetrio; S. Liborio	
●	**10**	**D**	**Domenica delle Palme e della Passione del Signore**	*II sett.*
●	11	L	S. Gemma Galgani; S. Stanislao	
●	12	M	S. Giuseppe Moscati; S. Giulio I; S. Zeno	
●	13	M	S. Martino I; S. Ermenegildo; B. Ida	
○	14	G	**Giovedì Santo - Cena del Signore**	*P*
●	15	V	**Venerdì Santo - Passione del Signore**	*P*
○	16	S	**Sabato Santo - Veglia Pasquale**	*P*
○	**17**	**D**	**Domenica di Pasqua nella Risurrezione del Signore**	*P*
○	18	L	S. Galdino; S. Atanasia	*P*
○	19	M	B. Gaetana Tolomeo; S. Leone IX; S. Elfego	*P*
○	20	M	S. Agnese da Montepulciano; S. Aniceto	*P*
○	21	G	S. Anselmo da Aosta; S. Corrado da Parzham	*P*
○	22	V	S. Teodoro il Siceota; S. Leonida; S. Gaio	*P*
○	23	S	S. Adalberto di Praga; S. Giorgio	*P*
○	**24**	**D**	**II di Pasqua**	*P*
●	25	L	**San Marco evangelista**; S. Franca; S. Aniano	*P*
○	26	M	S. Giovanni Battista Piamarta; S. Pascasio Radberto	*II sett.*
○	27	M	S. Zita; S. Liberale; B. Nicola Roland	
○	28	G	S. Pietro Chanel; S. Luigi M. Grignion de Montfort	
○	29	V	**S. Caterina da Siena**	*P*
○	30	S	S. Giuseppe Benedetto Cottolengo; S. Pio V; S. Sofia	

VENERDÌ 1 APRILE 2022

Venerdì della IV settimana di Quaresima

COLORE LITURGICO VIOLA

Sap 2,1a.12-22; Sal 33 (34); Gv 7,1-2.10.25-30

Santo del giorno: **SAN LODOVICO PAVONI**

Nato l'11 novembre 1784 a Brescia da una nobile famiglia, sensibile al contrasto tra i benefici di pochi e la sofferenza di molti che aveva causato la rivoluzione francese, decide di diventare sacerdote, per spendere interamente la vita a servizio dei poveri. Ordinato il 21 febbraio 1807, nel 1812 è segretario del nuovo vescovo di Brescia. Per i giovani sbandati e disorientati fonda uno dei primi oratori della città, poi l'Istituto San Barnaba, e la prima scuola tipografica d'Italia. Nel 1847 l'erezione canonica

della sua famiglia religiosa, i Figli di Maria Immacolata Pavoniani. Due anni dopo, durante i combattimenti delle dieci giornate di Brescia, porta in salvo sotto la pioggia i suoi giovani nella località di Saiano, ma si ammala: muore a 64 anni. È stato canonizzato il 16 ottobre 2016.

ANTIFONA

Dio, per il tuo nome salvami, per la tua potenza rendimi giustizia. Dio, ascolta la mia preghiera, porgi l'orecchio alle parole della mia bocca. (Sal 53, 3-4)

COLLETTA

O Dio, che per la nostra fragilità hai preparato aiuti efficaci, fa' che, accogliendone con gioia la forza rinnovatrice, la manifestiamo in una degna condotta di vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA

Condanniamolo a una morte infame.

Dal libro della Sapienza (Sap 2, 1a.12-22)

Dicono [gli empi] fra loro sragionando: «Tendiamo insidie al giusto, che per noi è d'incomodo e si oppone alle nostre azioni; ci

rimprovera le colpe contro la legge e ci rinfaccia le trasgressioni contro l'educazione ricevuta. Proclama di possedere la conoscenza di Dio e chiama se stesso figlio del Signore. È diventato per noi una condanna dei nostri pensieri; ci è insopportabile solo al vederlo, perché la sua vita non è come quella degli altri, e del tutto diverse sono le sue strade. Siamo stati considerati da lui moneta falsa, e si tiene lontano dalle nostre vie come da cose impure. Proclama beata la sorte finale dei giusti e si vanta di avere Dio per padre. Vediamo se le sue parole sono vere, consideriamo ciò che gli accadrà alla fine. Se infatti il giusto è figlio di Dio, egli verrà in suo aiuto e lo libererà dalle mani dei suoi avversari. Mettiamolo alla prova con violenze e tormenti, per conoscere la sua mitezza e saggiare il suo spirito di sopportazione. Condanniamolo a una morte infamante, perché, secondo le sue parole, il soccorso gli verrà». Hanno pensato così, ma si sono sbagliati; la loro malizia li ha accecati. Non conoscono i misteriosi segreti di Dio, non sperano ricompensa per la rettitudine né credono a un premio per una vita irreprensibile.

Parola di Dio. ***Rendiamo grazie a Dio.***

SALMO RESPONSORIALE

Dal Sal 33 (34)

R. Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato.

Il volto del Signore contro i malfattori, per eliminarne dalla terra il ricordo. Gridano i giusti e il Signore li ascolta, li libera da tutte le loro angosce. **R.**

Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato, egli salva gli spiriti affranti. Molti sono i mali del giusto, ma da tutti lo libera il Signore. **R.**

Custodisce tutte le sue ossa: neppure uno sarà spezzato. Il Signore riscatta la vita dei suoi servi; non sarà condannato chi in lui si rifugia. **R.**

CANTO AL VANGELO

Gloria e lode a te, o Cristo, Verbo di Dio!
Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio. (Cfr. Mt 4, 4b)
Gloria e lode a te, o Cristo, Verbo di Dio!

VANGELO

Cercavano di arrestare Gesù, ma non era ancora giunta la sua ora.

† Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 7, 1-2.10.25-30)

In quel tempo, Gesù se ne andava per la Galilea; infatti non voleva più percorrere la Giudea, perché i Giudei cercavano di ucciderlo. Si avvicinava intanto la festa dei Giudei, quella delle Capanne. Quando i suoi fratelli salirono per la festa, vi salì anche lui: non apertamente, ma quasi di nascosto. Alcuni abitanti di Gerusalemme dicevano: «Non è costui quello che cercano di uccidere? Ecco, egli parla liberamente, eppure non gli dicono nulla. I capi hanno forse riconosciuto davvero che egli è il Cristo? Ma costui sappiamo di dov'è; il Cristo invece, quando verrà, nessuno saprà di dove sia». Gesù allora, mentre insegnava nel tempio, esclamò: «Certo, voi mi conoscete e sapete di dove sono. Eppure non sono venuto da me stesso, ma chi mi ha mandato è veritiero, e voi non lo conoscete. Io lo conosco, perché vengo da lui ed egli mi ha mandato». Cercavano allora di arrestarlo, ma nessuno riuscì a mettere le mani su di lui, perché non era ancora giunta la sua ora.

Parola del Signore. ***Lode a Te, o Cristo.***

SULLE OFFERTE

Questo sacrificio, Dio onnipotente, ci purifichi con la sua forza e ci doni di giungere rinnovati alle feste pasquali, principio della nostra salvezza. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

In Cristo, mediante il suo sangue, abbiamo la redenzione, il perdono delle colpe, secondo la ricchezza della sua grazia. (Ef 1, 7)

Oppure:

«Non sono venuto da me stesso, ma chi mi ha mandato è veritiero», dice il Signore. (Gv 7, 28)

DOPO LA COMUNIONE

O Signore, questo sacramento, che segna il passaggio dall'antica alla nuova alleanza, ci spogli dell'uomo vecchio e ci rinnovi nello spirito. Per Cristo nostro Signore.

ORAZIONE SUL POPOLO

Guarda con bontà, o Signore, i tuoi fedeli e proteggi con il tuo benevolo aiuto coloro che confidano nella tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

COMMENTO

La conoscenza di Dio diventa vita eterna. Ovviamente qui con "conoscenza" s'intende qualcosa di più di un sapere esteriore, come sappiamo, per esempio, quando è morto un personaggio famoso e quando fu fatta un'invenzione. Conoscere nel senso della Sacra Scrittura è un diventare interiormente una cosa sola con l'altro. Conoscere Dio, conoscere Cristo significa sempre anche amarLo, diventare in qualche modo una cosa sola con Lui in virtù del conoscere e dell'amare. La nostra vita diventa quindi una vita autentica, vera e così anche eterna, se conosciamo Colui che è la fonte di ogni essere e di ogni vita. Così la parola di Gesù diventa un invito per noi: diventiamo amici di Gesù, cerchiamo di conoscerLo sempre di più! Viviamo in dialogo con Lui! Impariamo da Lui la vita retta, diventiamo suoi testimoni! Allora diventiamo persone che amano e allora agiamo in modo giusto. Allora viviamo veramente.

(Benedetto XVI - Santa Messa nella Cena del Signore, 1 aprile 2010)

Rito della Messa

ANTIFONA D'INGRESSO

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea -** Amen.
C - La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore Gesù Cristo siano con tutti voi.
A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C - Fratelli e sorelle, per essere veri cristiani accogliamo l'invito di Gesù «di amarci gli uni gli altri, come egli ci ha amato». Riconosciamo umilmente i nostri peccati contro la fraternità e la comunione.
Breve pausa di silenzio.
Tutti - Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli **e sorelle**, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, *(ci si batte il petto)* per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la Beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli **e sorelle**, di pregare per me il Signore Dio nostro.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
A - Amen.
C – Kýrie, eléison. **A -** Kýrie, eléison.
C – Christe, eléison. **A-** Christe, eléison.
C – Kýrie, eléison. **A -** Kýrie, eléison.

INNO DI LODE *(la Domenica, nelle solennità e feste)*

Vedi la bandella

COLLETTA

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

SALMO RESPONSORIALE

SECONDA LETTURA *(la Domenica e nelle solennità)*

CANTO AL VANGELO

VANGELO

PROFESSIONE DI FEDE

Vedi la bandella

PREGHIERA DEI FEDELI

LITURGIA EUCARISTICA

C - Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio Padre onnipotente.
A - Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

ORAZIONE SULLE OFFERTE

PREGHIERA EUCARISTICA II

C - Il Signore sia con voi. **A -** E con il tuo spirito.
C - In alto i nostri cuori**. A -** Sono rivolti al Signore.

Preghiere quotidiane

Nel nome del Padre, del Figlio
e dello Spirito Santo.
Amen.

PADRE NOSTRO

Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il Tuo nome,
venga il Tuo regno,
sia fatta la Tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.
Amen.

"Quale preghiera al Padre può essere più vera di quella che è uscita dalla bocca del Figlio, che è Verità?
Preghiamo dunque, fratelli, come Gesù, nostro Maestro, ci ha insegnato. Riconosca il Padre le parole del Figlio Suo quando preghiamo. E Gesù, che abita dentro il nostro cuore, sia anche nella nostra voce".

San Cipriano

Santo Rosario

MEDITATO DAL CARDINALE ANGELO COMASTRI

CON AUDIO
DA ASCOLTARE

Nel nome del Padre,
del Figlio
e dello Spirito Santo.
Amen.

O Dio, vieni a salvarmi.
Signore, vieni presto
in mio aiuto.

Sia Gloria al Padre, al Figlio
e allo Spirito Santo,
come era nel principio,
ora e sempre nei secoli
dei secoli.
Amen.

PREGHIERA A MARIA
PER LA PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO

O Maria, tu oggi sei salita umilmente al Tempio,
portando il tuo divin Figlio e lo hai offerto al Padre
per la salvezza di tutti gli uomini.
Oggi lo Spirito Santo ha rivelato al mondo che Cristo
è la gloria di Israele e la luce delle genti.

Ti preghiamo, o Vergine santa, presenta anche noi,
che pure siamo tuoi figli, al Signore
e fa' che, rinnovati nello spirito,
possiamo camminare nella luce di Cristo
finché lo incontreremo glorioso nella vita eterna.
Amen.

PREGHIERA A SAN GIUSEPPE

Card. Angelo Comastri

Caro San Giuseppe,

i Vangeli non riportano neppure una tua parola: tu sei fotografato come l'uomo che tace perché ascolta. Oggi non sappiamo più ascoltare: fiumi di parole ci attraversano ogni giorno ma nessuno ascolta più, perché il cuore di tutti è pieno di sé. Ottienici l'umiltà vera e sincera per ascoltare chi ci parla, chi attende un sorriso, chi aspetta da noi una buona parola.

Caro San Giuseppe,

a Betlemme tu hai trovato le porte chiuse e sei stato costretto a cercare una povera grotta per il più grande evento della storia. Non hai chiesto "perché", ma umilmente ti sei piegato alle scelte misteriose di Dio.

Caro San Giuseppe,

tu hai cercato Gesù per tre giorni nelle vie di Gerusalemme: immaginiamo la tua ansia, la tua sofferenza, il tuo desiderio vivissimo di ritrovare Gesù. Anche noi spesso smarriamo Gesù: per incoerenza, per tiepidezza, per negligenza. Aiutaci a cercarLo sempre, perché soltanto Gesù dà senso pieno alla vita e pace vera al nostro cuore.

San Giuseppe, prega per noi. ***Amen.***

INDICE

Testo introduttivo di Papa Francesco 3

Calendario liturgico Febbraio 2022 7

Messalino Febbraio 2022 8

Calendario liturgico Marzo 2022 191

Messalino Marzo 2022 192

Calendario liturgico Aprile 2022 433

Messalino Aprile 2022 434

Rito della Messa 721

Preghiere quotidiane 731

Santo Rosario 739

Preghiere del periodo 751

in questo **Messalino Quotidiano** trovi il **Santo del giorno**, la **Messa del giorno commentata con audio**, alcune **piccole preghiere** e **invocazioni** all'interno del testo, le **preghiere del buon cristiano**, il **Santo Rosario** e le **preghiere del periodo**.

Android

ANDROID APP ON Google play

iOS

Download on the App Store

il Messalino

per ascoltare gli audio scarica la app gratuita il Messalino Quotidiano App

Codice Libro PAL98361
ISBN 978-88-7298-361-4

9 788872 983614

www.edizionipalumbi.it

€ 4,00